

ambina:perche diuene molte volte,che spende tanto vn caualiero con vnafemina vagabonda,che mätenerèbbe moglie,et figliuoli cō honore. Il terzo beneficio del matrimonio è la lodabile, & amicheuol compagnia, che si vede tra mariti. Gli antichi filosofi disfiniendo,che cosa è huomo, diceuano, l'huomo di sua natura è animale comunicabile,et sociabile,et atto a ridere:la onde segue che la conditione dell'huomo solitario di necessità è carico di affanno. Desiamone gli huomini la buona inclinatione, & la mansuetudine, & medesimamente la comendiamo ne gli animali,peche gli animali rissosi, & gli huomini inquieti riputiamo pauto ancora q̄llo che māgiano. Vn'huomo malinconico, vn'huomo solo, & vn'huomo solitario, & separato, non saprei dire in che possa giouare al popolo,peche se ciascuno si rinchiudesse nella sua casa, in breue tempo rouinerebbe la Rep. La mia intentione è ragionare contra gli huomini sūpiti, et i vagabondi, i quai senza pigliare fermo partito, hanno passato 40. o 50. anni, & non si vogliono accasare, p andar tutta la lor uita auolgēdosi tra i uiciij. Gran uergogna & carico di conscientia è di huomini, i quai non mai si determinano di maritarsi, o di uiuer cōtenti, o di esser secolari, ouero ecclesiastici, ma seguono doue la sensualità gli conduce, si come fa il sughero sopra l'acqua. Vna delle più lodeuoli, et sane cōpagnie, che sia in q̄sta uita, è q̄lla dell'huomo con la dōna specialmente quādo la donna, con la quale s'è maritato, è uirtuosa:peche la generosa, et uirtuosa donna lieua parte de i trauagli, che dāno pena al marito, et fa molte opere, con le quai lo ristora. Quando la moglie è uirtuosa, et il marito prudēte, gliē da credere, che sia tra loro un uerace amore, peche non uiuendo uno in sospetto dell'altro, & hauendo nel mezzo i figliuoli, gli è impossibile che non uiuano concorduolmente. Per quanto ho letto, & ueduto, direi, che doue il marito, & la moglie uiuono concorduolmente, non solo si possono chiamare ben maritati, ma ancora huomini santi; perche a dire il uero, tanti sono i carichi del matrimonio, che non si possono mandare ad effetto senza grā merito. Ma si può dire il contrario di coloro, che sono accasati malamente; i quai non chiameremo cōpagnia de santi, ma casa de demoni:perche la moglie c'ha tristo marito, faccia conto di hauer in casa il demonio: & il marito che ha la moglie cattiuā, si reputi di hauer in casa l'inferno: & io dico, che le triste femine sono peggiori, che le furie infernali: perche nell'inferno sono tormentati solamente i cattiuu: ma le femine indomite tormentano i buoni, & cattiuu. Et resoluendo quanto ho detto, affermo, che tra il marito & moglie, che siano bene accasati, stā il uero amore: la onde quelli, e non altri si possono chiamare ueri amici:perche gli altri amici, & parenti, se ci amano hora: dū poi ci odiano, & chi ci amano alla presentia, ci abborriscono in absentia: tesse ne dicono buone parole, fanno contra di noi triste opere: & finalmente se ci amano nelle prosperità, ci lasciano da parte nelle auersità. Questo non auiene tra uirtuosi, e generosi maritati:perche s' amano in casa, e fuori: nelle prosperità et nelle auersità: essendo ricchi, & poueri: in presentia, et in absentia: uedēdosi

Chi tien  
cōcubine  
cōsuma la  
roba, & la  
fama.

Cōcordia  
de' mariti  
cō le mo-  
gli di che  
utile sia al  
la casa.